



COMUNE DI BUCCINO

Provincia di Salerno

C O P I A

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 105 del 10/6/2013

Oggetto: Organismo indipendente di Valutazione: Approvazione Regolamento.

L'anno duemilatredici il giorno dieci del mese di giugno alle ore 9,30 nella Casa Comunale, la Giunta, legalmente convocata, si è riunita, sotto la presidenza del Sig. Nicola Parisi - Sindaco - nelle persone dei Sigg. :

			presenti assenti		
1	Nicola	PARISI	SINDACO	X	
2	Giuseppe Diego	BASTA	ASSESSORE		X
3	Maria	TRIMARCO	ASSESSORE	X	
4	Francesco	FARAO	ASSESSORE	X	
5	Domenico	SENATORE	ASSESSORE	X	
			Totale	4	1

Partecipa il Segretario Comunale, dott. Gerardo Rosania

IL PRESIDENTE

constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

il D. L.vo n. 50/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni, ha introdotto significative modifiche al sistema previgente che impongono alle Amministrazioni un passaggio culturale non indifferente. Pur nel riconosciuto rispetto dell'ampia autonomia di cui gli Enti Locali godono, vi sono norme de decreto, ad es. l'art. 16 c. 2, che impongono che gli Enti territoriali adeguino i loro ordinamenti ad alcuni principi contenuti nel Decreto medesimo e che tale adeguamento avvenga entro il 31/12/2010.

Tra le novità più significative introdotte vi è il cd "ciclo delle performance" ovvero un sistema di misurazione e valutazione volto al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle P.A., nonché alla crescita delle competenze professionali attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di trasparenza dei risultati e delle risorse.

Uno snodo significativo della riforma – anche per gli Enti Locali – è costituito dall'istituzione dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.), il quale pur non essendo di diretta ed immediata applicazione nelle sue disposizioni di dettaglio, necessita però di recepimento dei principi attraverso l'adeguamento dei propri ordinamenti. La norma prevede quale termine di adeguamento il 31/12/2010. A norma dell'art. 14 del D. L.vo n. 150/2009 detto organismo sostituirà per le Amministrazioni destinatarie della norma il Nucleo di Valutazione.

Sebbene l'art. 14 non sia tra quelli di immediata applicazione, tuttavia l'intero corpo normativo del decreto induce a ritenere che molte delle funzioni attribuite all'O.I.V. debbano comunque essere garantite anche dagli Enti Locali. In tal senso pertanto è opportuna che venga rivista la composizione e le attribuzioni attualmente previste per il Nucleo di Valutazione in essere.

Co propria deliberazione n. 4/2010 l'Autorità Centrale (CiVit – Commissione per la Valutazione, Trasparenza e Integrità delle Amministrazioni Pubbliche) ha dettato i requisiti che devono possedere i Componenti degli O.I.V.

Tenuto conto anche delle indicazioni date dalla Commissione medesima il Comune di Buccino intende orientarsi verso una composizione collegiale dell'Organismo, stante la complessità organizzativa dell'Ente; i compiti che gli organismi sono chiamati ad attuare richiedono la contestuale presenza di una buona conoscenza dell'organizzazione, delle risorse e delle funzioni proprie dell'Amministrazione e dall'altra che l'organismo svolga il proprio ruolo con capacità innovativa in condizioni di assoluta autonomia dalle prassi e abitudini operative interne, possibili ostacoli al processo di rinnovamento.

A tale riguardo va segnalato che la CiVit si è espressa nel senso di escludere la presenza del Segretario Generale dell'Organismo in quanto, non potendo essere garantita la necessaria posizione di autonomia, la presenza del Segretario potrebbe compromettere la "terzietà" dell'Organismo.

L'art. 7 del D. L.vo n. 165/2001 che disciplina il conferimento di incarichi individuali, da parte dell'Amministrazione al comma 6-quater esclude l'applicazione dello stesso ai componenti del Nucleo di Valutazione, o degli organismi interni di controllo.

Premesso quanto sopra, si provvede ad approvare il nuovo Regolamento sull'Organismo Indipendente di Valutazione, che sostituisce il Regolamento sul funzionamento del Nucleo di Valutazione, come da allegato al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

Si dà atto, infine, che agli oneri derivanti dalla costituzione e dal funzionamento dell'Organismo si provvederà alla prenotazione della somma necessaria nel redigendo bilancio 2013, come previsto dall'art. 14 c. 11 del D. L.vo n. 150/2009.

Tutto ciò premesso,

Visti il vigente Statuto e il vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi;

Visto, l'art. 48, comma 1, decreto legislativo 267/2000;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal Responsabile dell'Area Amministrativa ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;
Con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- 2) Di istituire l'Organismo Indipendente di Valutazione del Comune di Buccino;
- 3) Di approvare il nuovo Regolamento sull'Organismo Indipendente di Valutazione, che sostituisce il Regolamento sul funzionamento del Nucleo di Valutazione, come da allegato al presente atto che costituisce parte integrante e sostanziale;
- 4) Di dichiarare, con separata ed unanime votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

REGOLAMENTO DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

Articolo 1 - Premessa

1. Il presente Regolamento sostituisce il precedente che definiva compiti e responsabilità del Nucleo di Valutazione.
2. Quest'ultimo viene ora definito Organismo -Indipendente di valutazione (successivamente denominato "Organismo"), in ossequio al D. Lgs. 150/2009.

Articolo 2 - Normativa di riferimento

1. Il presente regolamento è stato compilato in ottemperanza a quanto disposto dalle seguenti norme:
 - D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "Testo Unico degli Enti locali";
 - D. Lgs 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";
 - L. 6 agosto 2008, n. 133, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria"
 - L. 4 marzo 2009, n. 15, "Ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche amministrazioni".
 - D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15", con riferimento ai principi generali applicabili agli enti locali ai sensi dell'art. 16, comma 2;
 - linee guida desumibili dalle deliberazioni della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni pubbliche.

Articolo 3 - La performance ed il suo monitoraggio

1. Uno dei compiti principali dell'Organismo consiste nel monitoraggio della performance dell'Ente.
2. Per la definizione della performance e del suo monitoraggio si fa riferimento allo specifico Allegato "A", parte integrante del presente regolamento.

Articolo 4 - Principi generali

1. I principi generali cui deve riferirsi l'attività dell'Organismo sono:
 - attuare i propri compiti e funzioni in piena autonomia e indipendenza, per quanto attiene, in particolare, allo svolgimento delle analisi e alla formulazione delle valutazioni e dei giudizi;
 - acquisire una concreta imparzialità di giudizio ed un'effettiva autorevolezza istituzionale;
 - garantire un supporto tecnico idoneo e funzionale che faciliti una reale operatività;
 - garantire idonee conoscenze nel campo della programmazione e del controllo di gestione, adeguate capacità di management, provate esperienze nel campo della misurazione e valutazione della performance delle strutture e del personale, un incisivo impegno nell'innovazione;
 - porre in essere il principio della trasparenza,
 - ispirarsi al principio di integrità,
 - svolgere con continuità la funzione di controllo interno, tenendo conto dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dei Servizi dell'Ente;

- tener conto, in relazione alle esigenze ed alle caratteristiche del Comune di Postiglione, dell'analisi e dell'attuazione dell'insieme delle linee guida espresse, nel campo della valutazione delle strutture statali, dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità (di seguito: "Commissione").

Articolo 5 - Criteri di base

1. Per attuare i principi generali, i criteri di base sono i seguenti:
- a garanzia dell'autonomia e dell'indipendenza non possono far parte dell'Organismo soggetti che rivestano incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali o che abbiano rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le organizzazioni stesse o che abbiano rivestito simili incarichi o cariche o che abbiano avuto simili rapporti nei tre anni precedenti la designazione;
 - allo scopo di assicurarne l'imparzialità e l'autorevolezza, l'Organismo, nel quadro dell'organizzazione dell'Ente, viene collocato in stretto collegamento con il Sindaco e la Giunta;
 - per la sua operatività, il supporto tecnico con cui si coordina è il Settore Economico finanziario per l'acquisizione dei dati;
 - in termini di competenze, capacità ed esperienze, la complessità delle funzioni dell'Organismo implica che i suoi componenti abbiano una buona conoscenza degli assetti organizzativi, delle risorse disponibili e del ruolo del Comune, oltre ad assolvere le proprie funzioni (pubbliche e private) con capacità innovativa, con metodi e *standard* applicati in organizzazioni (pubbliche e private) strutturate e in condizioni di assoluta autonomia da quella rete di abitudini e prassi che possono essere di ostacolo ad un reale processo di innovazione ed a un sistema di misurazione e valutazione imparziale ed efficace;
 - attuare la trasparenza, rendendo pubblici - in particolare *on line* - i risultati della propria attività;
 - ispirarsi al principio dell'integrità, da verificare nella maniera più idonea nelle varie attività dell'Ente;
 - essere costituito da tre membri esterni all'Amministrazione;
 - supportare - al fine di svolgere con continuità le funzioni di controllo interno - la redazione ed il monitoraggio del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e dei suoi allegati ed effettuare i vari monitoraggi semestrali;
 - analizzare in appositi verbali, tenendo conto delle esigenze e delle caratteristiche dell'Ente, le linee guida della Commissione operante a livello statale formulando proposte e/o soluzioni sulle eventuali predisposizioni conseguenti.

Articolo 6 - Funzioni e compiti

- In relazione ai principi e tenendo conto dei criteri di base, l'Organismo deve:
- monitorare il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e della integrità dei controlli, elaborando una relazione annuale sullo stato dello stesso; la funzione primaria, quindi, è quella di proporre alla Giunta la valutazione annuale delle Posizioni organizzative, accertando il reale conseguimento degli obiettivi programmati, definendo l'indennità di posizione, precisando l'erogazione di quella di risultato, evidenziando l'attuazione delle finalità di Giunta, nel quadro dei criteri e delle modalità vigenti nel tempo;
 - supportare l'eventuale attuazione del controllo di gestione tenendo in particolare conto quanto previsto dal PEG e verificando l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto fra costi e risultati;
 - supportare il controllo strategico tenendo conto in particolare di quanto previsto dalla Relazione previsionale e programmatica, valutando l'adeguatezza delle scelte compiute per l'attuazione dei piani, programmi ed indirizzi espressi dalla Giunta, al fine di verificare la congruenza fra i risultati

- conseguiti e gli obiettivi generali predefiniti;
- comunicare con tempestività, di conseguenza, alla Giunta stessa le criticità eventualmente riscontrate e, nei casi di particolare gravità, darne notizia alla Corte dei Conti, all'Ispettorato per la funzione pubblica ed alla Commissione predetta;
 - validare la Relazione sulla performance e pubblicarla sul sito dell'Ente;
 - garantire la correttezza dei processi di misurazione, valutazione e di attribuzione dei premi al personale, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità, valutando anche la performance individuale;
 - essere responsabile della corretta interpretazione e applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dalla Commissione;
 - sottoporre all'approvazione della Giunta le metodologie permanenti di valutazione delle posizioni e delle prestazioni delle Posizioni organizzative - e le loro eventuali e necessarie variazioni - e, per garantire la necessaria omogeneità organizzativa all'interno dell'Ente, sottoporre per l'approvazione anche le analoghe metodologie - e variazioni - riguardanti il restante personale;
 - monitorare, indirettamente, anche la valutazione di queste ultime, nel quadro dell'analisi delle capacità di leadership espressa dalle Posizioni organizzative;
 - nello svolgimento di tali attività l'Organismo propone alla Giunta eventuali miglioramenti della struttura dell'Ente, della suddivisione degli incarichi, della ripartizione delle competenze, ecc..

Articolo 7 - Scopi.

- a. Migliorare la determinazione dei compiti e degli obiettivi assegnati, attuando nella maniera migliore un tipo di valutazione che tenga conto non solo dei risultati ma anche dei comportamenti tenuti nel conseguirli.
- b. Migliorare, altresì, l'orientamento del personale ai risultati dell'Ente con un sempre maggiore coinvolgimento delle risorse umane ed un continuo chiarimento delle rispettive responsabilità.
- c. Favorire l'attuazione delle innovazioni previste dalle norme e dai contratti, per facilitare l'incremento della produttività delle varie componenti dell'Amministrazione.
- d. Tendere, attraverso la rilevazione sistematica e, per quanto possibile, obiettiva delle prestazioni, ad un sistema di gestione e di sviluppo delle risorse umane sempre più coerente con le finalità della Giunta.
- e. Facilitare l'operato delle Posizioni organizzative promuovendo l'aggiornamento, a tutti i livelli, della cultura manageriale, il miglioramento delle relazioni interne e l'incremento della responsabilizzazione, della partecipazione, della motivazione, della costruzione dei ruoli delle varie risorse umane.
- f. Supportare una valida, funzionale divisione dei ruoli fra la Giunta ed i Responsabili dei Settori.
- g. Valutare e proporre miglioramenti organizzativi.
- h. Più in generale, contribuire ad un deciso miglioramento della produttività generale dell'Amministrazione.
- i. Predisporre sistemi di misurazione e valutazione della performance individuale e organizzativa.

Articolo 8 - Modalità particolari.

1. Per lo svolgimento delle funzioni di sua competenza, l'Organismo utilizza il supporto del Settore Economico Finanziario approfondendo e confrontando i dati, le informazioni, gli indicatori, i parametri ed ogni altro possibile elemento ricavabile dai documenti di programmazione, gestione, bilancio, ecc.: tra questi elemento basilare di riferimento è il PEG.
2. L'attività dell'Organismo viene svolta, in prevalenza, tramite colloqui con le Posizioni organizzative, il Segretario Generale ed, eventualmente, con gli Assessori. Se necessario, possono essere incontrati altri componenti dell'Amministrazione. In particolare, in una serie di incontri,

l'Organismo assiste gli Assessori, il Segretario Generale e le Posizioni organizzative nella condivisione della programmazione delle varie componenti del Comune, collaborando – nel quadro delle finalità della Giunta - alla definizione degli obiettivi, degli indicatori (temporali, quantitativi, qualitativi, ecc.) e delle scadenze dei vari processi lavorativi.

c. Elementi essenziali da considerare nella valutazione sono, comunque, le modalità di programmazione, gestione e controllo che ciascuna Posizione Organizzativa pone in essere nel corso della propria attività e che emergono dalla redazione ed utilizzo del PEG e dall'intera documentazione in uso.

d. Sono considerati nella valutazione anche tutti gli elementi che evidenziano il grado di soddisfazione dell'utenza (interna ed esterna), ecc..

e. L'Organismo ha accesso a tutti i documenti amministrativi, ai precedenti delle valutazioni, a tutte le valutazioni delle categorie, a qualsiasi altro documento che venga ritenuto utile per la valutazione.

Articolo 9 - Composizione e nomina

a. L'Organismo è in forma collegiale ed è composto da tre membri esterni all'Ente.

b. Tali membri vengono ricercati a seguito di avviso pubblico per l'affidamento dello specifico incarico, chiedendo agli interessati di far pervenire la domanda, allegandovi il rispettivo *curriculum* da cui deve risultare il possesso dei seguenti requisiti:

- laurea specialistica o quadriennale conseguita nel precedente ordinamento di studi, preferibilmente in ingegneria o economia, ovvero
- laurea con un corso post universitario in ambiti afferenti ai settori dell'organizzazione e della gestione del personale presso soggetti pubblici o privati, del management, della pianificazione e controllo di gestione o della misurazione e valutazione della performance.

In alternativa al possesso di un titolo di studio post universitario nelle materie sopra citate:

- esperienza superiore a cinque anni in posizione di responsabilità, anche presso aziende private, negli ambiti sopra menzionati oppure il possesso di un'esperienza giuridico – amministrativa.

Inoltre:

- buona conoscenza della lingua inglese
- buone conoscenze informatiche.

c. I *curriculum* sono analizzati dal Sindaco. Se ritenuto opportuno, gli stessi possono procedere a specifici incontri.

d. Al termine dell'istruttoria il Sindaco procede alla nomina ed alla stipula del relativo contratto.

Articolo 10 - Valutazione dei requisiti

1. La valutazione dei requisiti degli interessati viene effettuata in relazione a tre aree di analisi concernenti, rispettivamente, le conoscenze, le capacità e le esperienze.
2. La prima area, della conoscenza, consiste nella formazione dell'interessato, valutabile in termini di percorsi di studio e di specializzazioni, che consentano di accertare la presenza di una adeguata cultura organizzativa.
3. La seconda, quella delle capacità, riguarda sia la promozione di modalità di lavoro sempre più manageriali, sia l'idoneità al lavoro di gruppo, sia le potenzialità nell'attività di collaborazione con la struttura tecnica dell'Ente.
4. La terza area, quella dell'esperienza, è strettamente connessa a quella delle capacità e consiste nella presa d'atto di una documentazione attestante che la specifica attività è stata effettuata per

almeno cinque anni.

Articolo 11 - Durata

1. La durata della nomina dell'Organismo è di tre anni, rinnovabile.

Articolo 12 - Compenso

1. Il compenso corrisponde alle risorse già destinate al Nucleo di Valutazione.

Articolo 13 - Presidente.

1. A garanzia dell'indipendenza dell'Organismo il Presidente viene nominato all'interno dell'Organismo, nella prima riunione.
2. Il Presidente convoca le riunioni, stabilisce le scadenze ed il ritmo dell'attività operativa dell'Organismo, lo rappresenta, definisce il calendario degli incontri con gli Assessori, le Posizioni organizzative, ecc..

Articolo 14 - Segreteria.

1. L'attività di Segreteria riguarda il reperimento di atti, le comunicazioni, la tenuta dell'archivio, il supporto digitale, ecc.
2. Essa coincide con il supporto tecnico fornito dal Settore Economico finanziario nonché dall'Ufficio Segreteria.

Articolo 15 - Impugnazioni.

1. Contro giudizi negativi o parzialmente negativi le Posizioni organizzative possono chiedere all'Organismo il riesame della propria valutazione, con richiesta motivata fatta pervenire entro quindici giorni dalla comunicazione.
2. L'Organismo, alla ricezione della richiesta, la valuta e, previa analisi motivata, la respinge o, entro sessanta giorni, procede al riesame.
3. L'Organismo ha il compito di trattare i ricorsi delle categorie presentati contro le valutazioni dei responsabili di Area.

Articolo 16 - Particolari inadempienze.

1. Qualora l'Organismo rilevi inadempienze o inadeguatezze da parte di una Posizione organizzativa, con apposito verbale ne dà notizia alla Giunta.

Articolo 17 - Tempi attuativi

1. Il presente regolamento ed il relativo allegato sulla performance entreranno in vigore dal 1° gennaio 2011.

Articolo 18 - Modifiche al regolamento

1. Il presente regolamento può essere modificato su proposta dello stesso Organismo, al fine di renderlo maggiormente rispondente alle esigenze del Comune.

Il Presidente



Il Segretario

F.to come originale

F.to come originale

O Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00

O Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata :

Affissa all'Albo Pretorio il 17 LUG. 2013 registrata al n. _____ per prescritta

Publicazione di giorni quindici consecutivi e vi rimarrà fino alla scadenza.

Buccino li 17 LUG. 2013

Il Responsabile dell'Albo Pretorio
F.to Sig. Sabato A. Trimarco



Il Segretario Comunale
F.to dott. Gerardo Rosania

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la suesesa deliberazione :

- () è stata dichiarata immediatamente esecutiva
- () è divenuta esecutiva per decorrenza termini

Buccino li 17 LUG. 2013



Il Segretario Comunale
F.to Dott. Gerardo Rosania

Trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari (art. 125 D. Lgs. n. 267/2000)

Buccino li 17 LUG. 2013



Per copia conforme all'originale
Il Segretario Comunale
Dott. Gerardo Rosania